



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 14/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 2 aprile – venerdì 8 aprile 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "SUI PREZZI HA PESATO L'AUMENTO DELL'ACCISA. TREGUA ARMATA PER I PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana agli incrementi dei fattori internazionali di mercato si è aggiunto anche l'aumento dell'accisa (che pesa sul prezzo finale per circa 0,9 eurocent/litro). La quotazione del greggio Brent *spot* è aumentata abbastanza sensibilmente (+3,53 euro/barile, +0,027 euro/litro), con un recupero del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un incremento dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'* Platt's, per la benzina in misura pari a +0,018 euro/litro ed in misura pari a +0,024 euro/litro per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è aumentato di +0,023 euro/litro per la benzina, e di +0,025 per il gasolio. Tolti 0,009 euro/litro su ambedue i prodotti a causa dell'incremento dell'accisa, **lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,004 euro/litro per la benzina ed è pari a -0,008 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che non sono stati scaricati sul prezzo alla pompa,**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: "La chiusura della sessione del Platt's di giovedì 7 ha fatto registrare movimentazioni in aumento di solo qualche millesimo di euro/litro, ma le quotazioni del greggio Brent sono arrivate a quasi 123 dollari/barile. Per i prossimi giorni l'aspettativa è che i prezzi rimangano momentaneamente stabili."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in misura sensibile (+3,53 euro al barile, e +6,76 in dollari al barile), in presenza di un recupero della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,43 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,023 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,018 euro/litro con IVA) ed un aumento di +0,025 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra un recupero pari a +0,024 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"fini-*

ti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 2 aprile a venerdì 8 aprile 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 30 marzo a mercoledì 6 aprile 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in lievissimo arretramento (1,4300 rispetto a 1,4090 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura significativa pari a +3,53 euro/barile (+6,76 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 121), attestandosi dagli 81,74 euro iniziali al valore finale di 85,27 euro/barile (+0,027 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 01/04/2011-08/04/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	01/04/11	08/04/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	115,17	121,93	+6,76 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4090	1,4300	+0,0210 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,74	85,27	+3,53 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni in aumento marcato: per la benzina, infatti, nel periodo dal 1 aprile all'8 aprile 2011 ammontano a +0,015 euro/litro senza IVA (da 0,548 a 0,563 euro/litro) e per il gasolio a +0,020 (da 0,604 a 0,624 euro/litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **sono corrisposte nel mercato interno variazioni in aumento del prezzo della benzina nell'ordine di +0,023 euro litro per la benzina e di +0,025 per il gasolio. Al netto dell'incremento delle accise (pari a 0,073 euro/litro + IVA), il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale ad aumenti del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -0,4 eurocent/litro per la benzina ed a -0,8 eurocent/litro per il gasolio, importi che non sono stati, cioè, scaricati sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 02/04/2011 - 08/04/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,548	0,604	1,554	1,467
Fine rilevazione	0,563	0,624	1,577	1,492
Differenza senza IVA	+0,015	+0,020		
Differenza con IVA	+0,018	+0,024	+0,023	+0,025

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,040/0,047 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,5/9,9 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 04/04/2011	1,523	1,429	+0,002	=0,000
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,563	1,477	+0,010	+0,010
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,468	1,378	+0,005	-0,004

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 2 aprile a venerdì 8 aprile 2011 è aumentato, per la benzina, in misura pari a +0,023 euro/litro (+1,48 % in termini percentuali) ed a +0,025 euro/litro (+1,70 %) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 2 aprile 2011 a venerdì 8 aprile 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,547 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,446 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,017 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,014 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,028/0,037 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,510 euro/litro per la benzina e su 1,418 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,012 a +0,013 euro/litro a seconda dei prodotti).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 02/04/2011 – 08/04/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,547	1,446
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,510	1,418
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,017	+0,014
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,012	+0,013

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 2 aprile all'8 aprile 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,65 % per la benzina ed al 41,67 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 2 aprile all'8 aprile 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,60 % per la benzina e del 13,02 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,75 % per la benzina e per il 45,31 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 02/04/2011-08/04/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,563	100,00%	1,477	100,00%
IVA 20 %	0,260	16,67%	0,246	16,67%
Accisa	0,564	36,09%	0,423	28,64%
Totale imposte	0,824	52,75%	0,669	45,31%
Quotazione Platt's	0,557	35,65%	0,615	41,67%
Ricavo industriale	0,181	11,60%	0,192	13,02%
Prezzo industriale	0,738	47,25%	0,808	54,69%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 04.04.2011.

Con la benzina a 1,523 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Germania, Svezia, Finlandia, Portogallo, Belgio e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,555 euro/litro, cioè superiore di oltre 3 eurocent al prezzo Italia**; con il gasolio a 1,429 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda e seguita da Danimarca, Germania, Ungheria Portogallo e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,374 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 28.03.2011, **la classifica dell'Italia migliora di due posti per la benzina (dall'ottavo al decimo posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal quarto al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 04.04.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,674	1	Regno Unito	1,583
2	Olanda	1,653	2	Svezia	1,529
3	Danimarca	1,644	3	Grecia	1,502
4	Germania	1,642	4	Irlanda	1,439
5	Svezia	1,583	5	Italia	1,429
6	Finlandia	1,564	6	Danimarca	1,428
7	Portogallo	1,563	7	Germania	1,425
8	Belgio	1,558	8	Ungheria	1,417
9	Francia	1,545	9	Portogallo	1,407
10	Italia	1,523	10	Cechia	1,386
MEDIA PAESI EURO		1,555	MEDIA PAESI EURO		1,374
MEDIA 27 PAESI		1,521	MEDIA 27 PAESI		1,388

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,010 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 28.03.2011 era di 0,026 euro/ litro), e si posiziona su 0,035 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,037 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (2 aprile 2011 – 8 aprile 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 02/04/2011-08/04/2011

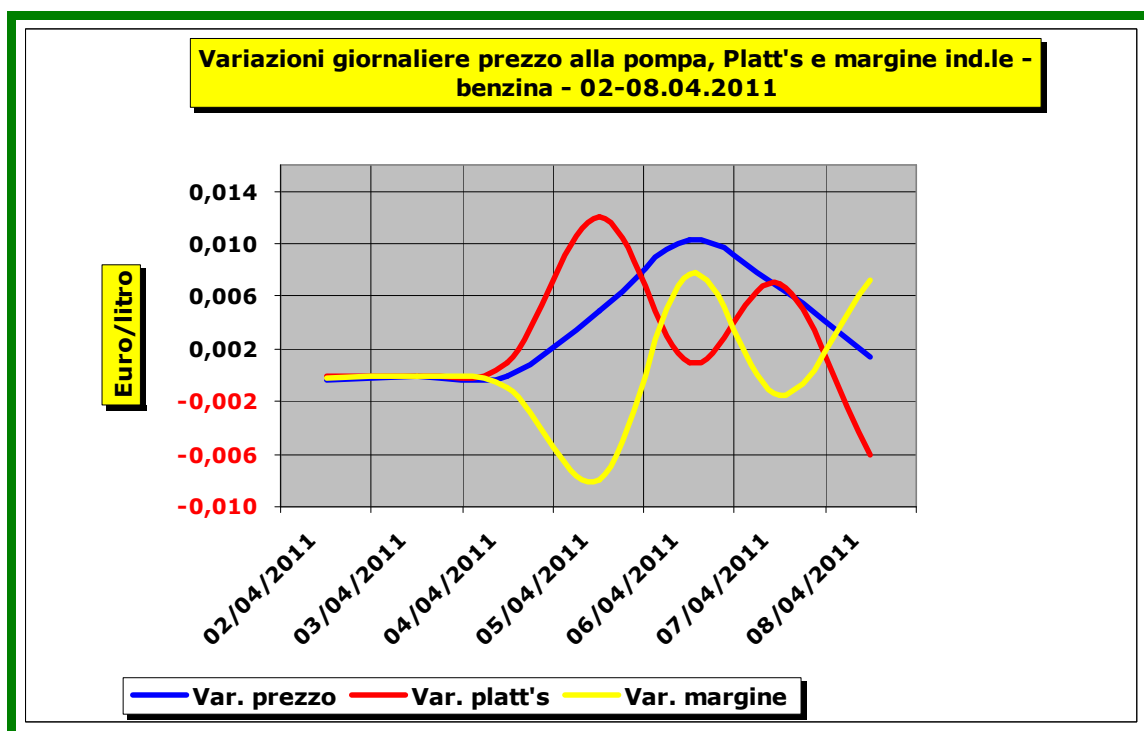
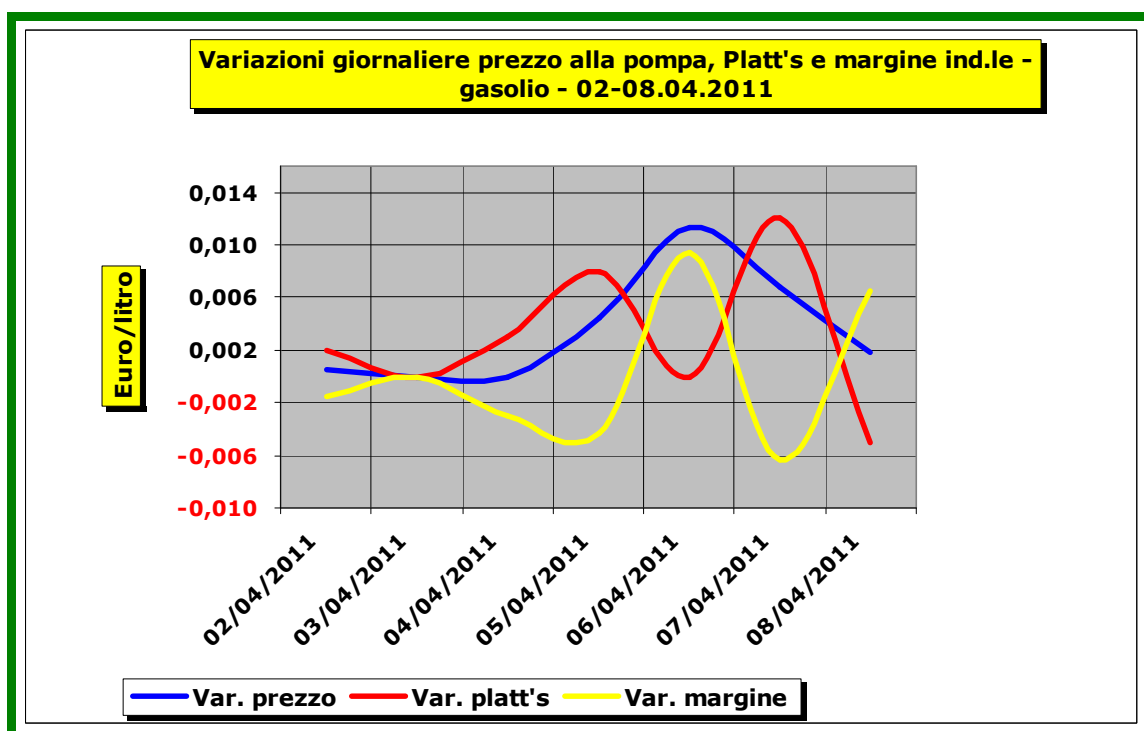


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 02/04/2011-08/04/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 2 aprile all'8 aprile 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,565 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,563 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,481 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,477 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime venti settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 0,7 centesimi di euro/litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 0,8 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 02/04/2011-08/04/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
02/04/2011	1,554	1,554	1,467	1,469
03/04/2011	1,554	1,554	1,467	1,469
04/04/2011	1,554	1,555	1,467	1,473
05/04/2011	1,559	1,570	1,472	1,483
06/04/2011	1,569	1,571	1,483	1,483
07/04/2011	1,576	1,579	1,490	1,497
08/04/2011	1,576	1,572	1,490	1,491
MEDIA	1,563	1,565	1,477	1,481
DELTA (***) settimana corrente		-0,002		-0,004
DELTA (***) 19 settimane precedenti		-0,005	+0,012	
SALDO (***) 20 settimane		-0,007	+0,008	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore